



Piano di Emergenza Esterno – MATTM NF085

Poletto Aldo S.r.l.

Stabilimento di Noventa di Piave (VE)

Via Pacinotti 6




GRUPPO DI LAVORO TECNICO: Prefettura-UTG di Venezia Dr.ssa Paola Spatuzza, ARPAV Venezia Ing. Alessandro Monetti, Città Metropolitana di Venezia Ing. Chiara Fastelli, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ing. Francesco Pilo, Comune di Noventa di Piave, con la collaborazione di Questura, Comando Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale.

Predisposto: Maria Meneghini	Verificato: Paola Spatuzza	Approvato:
Decreto Prefettizio Fasc. 1649/2019/52.004.01	Prot. 0020336	dell' 11 marzo 2022
Revisione Numero 1.0.0	Pagine n. 30	Allegati A-F

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
1.1	Revisioni ed aggiornamenti	4
1.2	Elenco distribuzione	5
1.3	Rubrica /indirizzi	6
1.4	Scopi – Finalità.....	7
1.5	Riferimenti normativi (elenco di massima):	7
1.6	Esercitazioni.....	7
1.7	Glossario	8
2	PARTE GENERALE	10
2.1	Inquadramento Territoriale.....	10
2.1.1	Descrizione sito.....	10
2.1.2	Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo	10
2.1.3	Risorse Idriche	10
2.1.4	Rischi naturali del territorio.....	10
2.2	Strutture Strategiche	11
2.2.1	Infrastrutture	11
2.2.2	Elementi vulnerabili.....	11
2.3	Informazioni sullo Stabilimento.....	12
2.3.1	Dati sull’Azienda	12
2.3.2	Attività dell’Azienda.....	12
2.3.3	Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza.....	12
2.4	Dati sull’impianto (costituzione, attività, n. dipendenti, tipologia sostanze presenti e stoccate)...	12
3	SCENARI INCIDENTALI	13
3.1	Tipologia di eventi incidentali.....	13
3.2	Delimitazione delle zone a rischio	13
3.2.1	I^zona	13
3.2.2	II zona.....	13
3.2.3	III^ zona.....	13
3.3	Descrizione scenario incidentale	13
4	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	14
4.1	Livelli di Allarme.....	14
4.1.1	Attenzione	14
4.1.2	Allarme	14
4.1.3	Cessato Allarme	14
4.2	L’Organizzazione.....	15

4.2.1	La Sala Operativa	15
4.2.2	Viabilità	15
5	COMPETENZE E PROCEDURE	16
5.1	Livello di ATTENZIONE	16
5.1.1	Il Gestore dello stabilimento	16
5.1.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco	16
5.1.3	La Prefettura	16
5.2	Livello di ALLARME	17
5.2.1	Il Gestore dello Stabilimento	17
5.2.2	La Prefettura	18
5.2.3	Il Comando dei Vigili del Fuoco	19
5.2.4	Il SUEM - 118	19
5.2.5	La Questura.....	19
5.2.6	Il Comune di Noventa di Piave.....	20
5.2.7	La Polizia Stradale	20
5.2.8	La Città Metropolitana.....	20
5.2.9	Il Volontariato	21
5.2.10	L'Arpav	21
5.2.11	L'AULSS n. 4	21
5.2.12	Il Comando Provinciale Carabinieri	21
5.2.13	La Guardia di Finanza.....	22
5.3	Gestione dell'emergenza – eventuale evacuazione	22
5.3.1	Cessato allarme	22
5.3.2	Gestione del post emergenza	22
6	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	23
	ALLEGATO A – FOTO AEREA CON ZONE DI RISCHIO E CANCELLI.....	24
	ALLEGATO B – STRALCIO PRG	25
	ALLEGATO C – PLANIMETRIA VIABILITA' INTERNA	26
	ALLEGATO D - CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE.....	27
	ALLEGATO E - COMUNICAZIONE DI EVENTO PERCEPIBILE	28
	ALLEGATO F – SCHEDA COMPORTAMENTALE.....	29

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 5 di 30
	1. Premessa – 1.2 Elenco distribuzione	del 15/03/2022


1.2 Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.veneziam@pec.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S.4 – SUEM 118	San Donà di Piave Ve-Mestre	protocollo.aulss4@pecveneto.it 118veneziam.aulss3@pecveneto.it
Comune di Noventa di Piave	Noventa di Piave	comune.noventadipiave.ve@pecveneto.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
Questura: Gabinetto – Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale	Mestre	sezpolstrada.ve@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Noventa di Piave	Noventa di Piave	tve30856@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
A.R.P.A.V. Dip.Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto. Prot. Civile	Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
CTR	Padova	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
Poletto Aldo S.r.l.	Noventa di Piave	polettoaldo@pec.it


PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno – Gabinetto – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma Roma	Gabinetto.ministro@pec.interno.it Ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero della Transizione Ecologica	Roma	mattm@pec.minambiente.it RIA@pec.minambiente.it CRESS@pec.minambiente.it
ISPRA	Roma	protocollo.ispra@pec.legalmail.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 6 di 30
	1. Premessa – 1.3 Rubrica/Indirizzi	del 15/03/2022

1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 0412703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXX (8/18) 3° Cell. XXXXXXXX (8/18)	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Adriana Zanchetta Resp. Stabilimento: Stefano Poletto	Tel. 0421307496-7 Cell. XXXXXXXX	a.zanchetta@polettoaldo.it s.poletto@polettoaldo.it
Sindaco di Noventa di Piave: Claudio Marian Polizia Locale: Samantha Boscolo	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	Claudio.marian@comune.noventadipiave.ve.it Samantha.boscolo@comune.noventadipiave.ve.it
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Carabinieri di Noventa di Piave	112/ 042165198	stve546520@carabinieri.it
G.d.F. Polizia Stradale	117	salop.venezia@gdf.it polstradasez.ve@poliziadistato.it
Regione Veneto	800990009	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Arpav	0415445511 feriali 8.00/17.00 115 prefestivi e festivi e altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 8 di 30
	1. Premessa – 1.4 Scopi – Finalità 1.5 Riferimenti normativi 1.6 Esercitazioni	del 15/03/2022

1.4 Scopi – Finalità

Per quanto esposto, il presente “piano” intende:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di scenari plausibili così come valutati dal competente Comitato Tecnico Regionale;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell’immediatezza dell’evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l’uomo, l’ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l’uomo e l’ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell’ambiente dopo un incidente rilevante. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI).


1.5 Riferimenti normativi (elenco di massima):

- D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 normativa “Seveso”;
- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 Codice della protezione civile;
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per redazione PEE;
- D.M. 29 settembre 2016, n. 200 Regolamento consultazione popolazione su PEE;
- DPCM 6 aprile 2006 Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

1.6 Esercitazioni


Il PEE deve essere verificato almeno ogni 3 anni, per testare l’efficacia e l’efficienza dei soggetti chiamati alla sua attuazione; a tal fine saranno organizzate esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- Esercitazioni per posti di comando (Livello A o B), con il solo coinvolgimento della Sala operativa Integrata di Protezione Civile degli altri soggetti indicati nel PEE, senza la messa in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- Esercitazioni per i soccorritori (Livello C), oltre alle attività previste nel livello A e B, con anche il coinvolgimento dei soccorritori e delle relative sale operative, senza la popolazione;
- Esercitazioni su scala reale (Livello D), oltre alle attività previste nel livello C, anche con il coinvolgimento della popolazione.


	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 8 a 29
	1. Premessa – 1.7 Glossario	del 15/03/2022

1.7 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME	Situazione in cui l'incidente richiede l'intervento dei VV.F. e può coinvolgere - con effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti - aree esterne allo stabilimento.
ATTENZIONE	Stato conseguente ad un incidente che, anche se privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, potrebbe essere avvertito dalla popolazione.
AP	Autorità Preposta: Prefetto
Area di Attenzione	Zona Gialla – attenzione
Area di danno	Zona Arancio – danno
Area di impatto	Zona Rossa – sicuro impatto
BLEVE (Bowling Liquid Expanding Vapor Explosion):	rottura duttile delle lamiere di un serbatoio sottoposte contemporaneamente alla pressione interna del fluido e ad un riscaldamento che ne attenua la resistenza meccanica. In tal caso si ha il cedimento del serbatoio con brusca espansione del fluido contenuto e proiezione di frammenti di lamiera a notevoli distanze. Il fluido rilasciato comporta la formazione di una sfera di gas infuocato (fireball) che si dilata e si eleva nell'aria irraggiando calore.
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.OO.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Unica della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale presieduto dal Sindaco
COM	Centro Operativo Misto opera in caso di emergenza sul territorio di più comuni
CTR	Comitato Tecnico Regionale: Organismo che valuta i Rapporti di Sicurezza e li valida
DPI	Dispositivi di protezione individuale (es. caschi, maschere ecc).
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Direttore del Suem – 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi – Comandante dei Vigili del Fuoco
FIREBALL	incendio derivante dall'innesco di un rilascio istantaneo di gas liquefatto infiammabile
FLASH-FIRE	innesco di miscela infiammabile lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio
GESTORE	Titolare/Rappresentante dello Stabilimento
IR	Incidente Rilevante: evento (fra quelli codificati nel presente piano) che determini un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente all'esterno del perimetro dello stabilimento
JET-FIRE	incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore
PAC /PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata sul posto
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per le misure di mitigazione dei danni all'esterno dello stabilimento predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 9 a 29
	1. Premessa – 1.8. Glossario	del 15/03/2022

Termine-Acronimo	Definizione
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato conseguente ad un incidente che, pur se sotto controllo, possa far temere un aggravamento o possa esser avvertito dalla maggior parte della popolazione.
POOL-FIRE	incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno
RdS	Rapporto di Sicurezza
RIR	Rischio incidente rilevante: Probabilità che si verifichi un incidente rilevante in un periodo o in circostanze specifiche che comporti danni gravi a cose o persone
Scheda informazione rischi	Informazioni predisposte dal gestore per comunicare i rischi connessi alle sostanze pericolose utilizzate negli impianti e depositi dello stabilimento
Sostanze pericolose	Sostanze, miscele o preparati previste nell'Allegato I D.Lgs. 105/2015), presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi
SOU	Sala Operativa Unica
Stabilimento a rischio incidente rilevante	Stabilimento in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'Allegato I del D.Lgs. 105/2015
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion):	esplosione di vapori in ambiente aperto e meno pericoloso del precedente;
VCE (Vapor Cloud Explosion)	esplosione di vapori in ambiente confinato

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 10 a 29
	2. Parte Generale – 2.1. Inquadramento Territoriale	del 15/03/2022

2 PARTE GENERALE

2.1 Inquadramento Territoriale

2.1.1 Descrizione sito

Lo stabilimento della “Poletto Aldo S.r.l.” (coordinate geografiche 45° 40’ 50” N e 12° 33’ 24” E) è situato in un’area classificata come zona agricolo-industriale a circa 2.5 km a Nord-Est dell’abitato di Noventa di Piave. Esso è confinante

- a Nord con l’Autostrada A4 (Milano-Trieste);
- a Est e Sud dalla S.P. n. 46;
- a Ovest dalla S.P. 14;
- a Nord dalla S.P. 55
- a Est dalla S.P. 97.

2.1.2 Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo

Il territorio dista circa 12 km dalla laguna di Venezia ed è inserito nella zona climatica E (2348 GG del DPR 412/93).

Le trombe d’aria di intensità tale da provocare danni rilevanti a fabbricati e/o strutture industriali hanno una frequenza media di una all’anno mentre le perturbazioni cerauniche sono pari a 4 fulmini/anno/kmq.

La natura del terreno ove sorge lo stabilimento è di origine alluvionale di natura da sabbiosa a sabbiosa-ghiaiosa o con sabbie miste a limo. La falda freatica è ad una profondità di 1-3 metri.

2.1.3 Risorse Idriche

A 2 km ad Ovest dell’industria scorre il fiume Piave. La falda freatica è ad una profondità di 1-3 metri.

Il Comune di Noventa di Piave ricade totalmente all’interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Veneto orientale, derivante dall’accorpamento degli ex Consorzi di Bonifica Basso Piave e Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento.

Il sedime dell’azienda ricade nel sottobacino idrografico Cirgogno sub Grassaga. Nei dintorni dell’azienda scorrono alcuni canali di scolo tombinati: a circa 50 m a nord il canale Calnova di Levante, a 200 m ad ovest il canale Caseratta.

2.1.4 Rischi naturali del territorio


Dai documenti di pianificazione di settore esistenti nell’area ove ha ubicazione l’azienda si rilevano criticità di natura idraulica.

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni- PGRA evidenzia scenari a bassa probabilità (con tempi di ritorno di 300 anni) e altezze idriche di 0-0,5 metri. Ne derivano scenari di rischio moderato (R1) per i quali “ i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli”.

Il Piano di Assetto Idrogeologico – PAI del fiume Piave evidenzia una pericolosità idraulica moderata P1, caratterizzata da altezza della lama d’acqua inferiore ad un metro.

Il Piano delle Acque, predisposto a cura del Comune di Noventa di Piave ed approvato con D.C.C. n. 40 del 20/12/2016, non evidenzia alcuna criticità.

La classificazione sismica di Noventa di Piave è pari a 3, cioè a bassa sismicità, nel senso che la probabilità che si verifichino forti terremoti è inferiore rispetto alle zone classificate 1 e 2. E’ bene però evidenziare che la classificazione sismica costituisce esclusivamente un riferimento tecnico-amministrativo per graduare l’attività di controllo dei progetti e la priorità delle azioni e delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Per determinare l’azione sismica, effettivamente da intraprendere ai fini della prevenzione del rischio, è necessario, sito per sito, definire i parametri di pericolosità sismica di cui alle norme tecniche per le costruzioni NTC 2018.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 11 a 29
	1. Parte Generale – 2.2. Strutture Strategiche	del 15/03/2022

2.2 Strutture Strategiche

2.2.1 Infrastrutture

2.2.1.1 Stradali

- a) la S.P. n. 55 a 230 m. Nord Ovest;
- b) l'autostrada A4 a 230 m. Nord Ovest;

2.2.2 Elementi vulnerabili

- a) un serbatoio di acqua potabile a 750 m. Sud Ovest.

2.2.2.1 Dato Demografico

Sono presenti abitazioni:


- in via Calnova a 160 m. Nord;
- in via Guaiane a 870 m. Sud-Ovest.

Nell'area risiedono abitualmente circa 140 persone.

2.2.2.2 Centri Sensibili

Nell'area sono presenti due centri sensibili:

- Asilo Nido “ non solo tata” a 300 metri in direzione via Calnova;
- Hotel Ristorante Casalta a m 250 in direzione via Calnova.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 12 a 29
	1. Parte Generale – 2.3 Informazioni sullo Stabilimento	del 15/03/2022

2.3 Informazioni sullo Stabilimento

2.3.1 Dati sull'Azienda

- Nome della società: Poletto Aldo S.r.l.
- Denominazione dello stabilimento: Poletto Aldo S.r.l.
- Regione: Veneto
- Provincia: Venezia
- Comune: Noventa di Piave (VE)
- Indirizzo: Via Pacinotti 6
- CAP: 30020
- Telefono: 0421307496
- Fax: 0421308154
- Indirizzo PEC: polettoaldo@pec.it

2.3.2 Attività dell'Azienda

L'attività della Poletto nello stabilimento di Noventa di Piave consiste nella produzione di Sali inorganici e/o soluzioni acquose degli stessi, utilizzati in ambito agricolo (fertilizzanti) e industriale.

L'organico del deposito è costituito da 8 dipendenti, 1 direttore di stabilimento e un amministratore.

2.3.3 Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza

Il Gestore è la Sig. Adriana Zanchetta : email a.zanchetta@polettoaldo.it

Il Responsabile dello Stabilimento è Stefano Poletto Cell. XXXXXXXX email: s.poletto@polettoaldo.it

2.4 Dati sull'impianto (costituzione, attività, n. dipendenti, tipologia sostanze presenti e stoccate)

La "Poletto Aldo S.r.l." è costituita da un **impianto IS** che produce sali inorganici e/o soluzioni acquose degli stessi, utilizzati in ambito agricolo (fertilizzanti) e industriale.


Lo stabilimento è costituito da una zona reattori e due zone stoccaggio: una per le materie prime ed una per i prodotti finiti. Vi sono, inoltre, 13 vasche di contenimento, 29 serbatoi, 1 gruppo frigo, 2 torri evaporativa e 2 vasche di raccolta spanti.

Sostanze pericolose utilizzate e stoccate.

Per ogni categoria si riporta nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze e le loro caratteristiche:

Nome sostanza	CAS	Stato fisico	Comp. %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Acido fluoridrico	7664-39-3	Liquido	40	H300 Acute Tox. 1	231-634-8	0,5
*Sostanza campione di classe H1						
Soluzione cromica	1333-82-0	Liquido	25-99	H330 Acute Tox. 2	215-607-8	191
*Sostanza campione di classe H2						
Ammoniaca	1336-21-6	Liquido	30	H400 Aquatic Acute 1	215-647-6	171
*Sostanza campione di classe E1 E2						
Acido Acetico	64-19-7	Liquido	80	H226 Flam. Liq. 3	200-580-7	30,5
*Sostanza campione di classe P5c						
Anidride cromica	1333-82-0	Solido	100	H272 Ox. Sol. 2	215-607-8	191

*Sostanza campione di classe P8

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 13 a 29
	3 Scenari Incidentali 3.1 Tipologia di eventi incidentali – 3.2 Delimitazione delle zone a rischio – 3.3 Descrizione scenario incidentale	del 15/03/2022

3 SCENARI INCIDENTALI

3.1 Tipologia di eventi incidentali

Alla luce delle classi di scenario incidentali previste dal D. Lgs. 105/2015 e tenendo conto delle informazioni contenute nella “Scheda di informazione sui rischi di incidenti rilevanti per i cittadini ed i lavoratori” (Allegato V al D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238) redatta dall’ azienda ai sensi, nel presente piano sono esaminati gli incidenti causati da **incendi con formazione di gas tossici quali incidenti più gravosi prevedibili**, con l’obiettivo finale di determinare una zona, attorno allo stabilimento, dove, la popolazione presente provveda a ripararsi al chiuso.

3.2 Delimitazione delle zone a rischio

Nell’area che potrebbe essere coinvolta in un incidente sono state individuate 3 zone concentriche e dai perimetri irregolari (talora coincidenti per uniformare le misure di protezione all’interno di uno stesso fabbricato ubicato a cavaliere delle 2 zone) e differenziate per l’ intensità degli effetti dannosi nel loro interno. Esse sino:

3.2.1. I^ zona (di sicuro impatto) caratterizzata da elevata probabilità di morte anche per le persone mediamente sane che si trovino all’aperto): resta all’interno del sedime dello stabilimento;

3.2.2. II zona (di danno) esterna alla precedente e caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili per persone mediamente sane che non adottino misure di auto-protezione e da possibile letalità per gli individui maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.) si estende fino a **150 m** dal confine dello stabilimento.


3.2.3. III^ zona (di attenzione) **fino a 350 m** di distanza, ove gli effetti sono possibili e generalmente non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili, ma di sensibile rilevanza ai fini dello **spazio di manovra** per il soccorso tecnico – sanitario e del controllo della circolazione.

3.3 Descrizione scenario incidentale

Lo scenario incidentale ipotizza formazione di acido fluoridrico per miscelazione accidentale di sostanze incompatibili.

Gli scenari incidentali ipotizzati che hanno effetti al di fuori dei confini dello stabilimento sono:

- Incendio di sostanze infiammabili in deposito e dispersione;
- Rilascio di sostanze pericolose per sversamento accidentale;
- Formazione di HF per miscelazione accidentale di sostanze incompatibili.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 14 a 29
	4. Modello organizzativo di intervento 4.1 Livelli di Allarme	del 15/03/2022

4 MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 105/2015, sono tenuti alla predisposizione di un "Piano di emergenza interna" (P.E.I.), a cui il Responsabile aziendale dell'emergenza farà riferimento per gestire le situazioni incidentali.

In assenza di personale degli Organi Istituzionali (V.V.F.) preposti al soccorso tecnico urgente, è esclusiva responsabilità di tale soggetto la valutazione degli indicatori di rischio e della più credibile evoluzione di uno scenario incidentale in atto nonché l'avvio delle procedure attribuite dal presente "Piano" alla Direzione dello Stabilimento.

4.1 Livelli di Allarme

Vista la tipologia di evento incidentale si stabilisce di individuare esclusivamente 2 livelli di allarme non necessariamente consequenziali tra loro.

4.1.1 Attenzione

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, ma può essere avvertito (visivamente, a causa del rumore e odore, ecc.) dalla popolazione circostante e, quindi, suscitare apprensione o turbamento.

4.1.2 Allarme


L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente.

In tal caso verrà attivata la sirena di emergenza in modo automatico/manuale e si provvederà alla chiusura degli accessi come riportato al punto 4.2.2 del presente piano ed Allegato A.

4.1.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 15 a 29
	4. Modello organizzativo di intervento 4.2 L'organizzazione	del 15/03/2022

4.2 L'Organizzazione

4.2.1 La Sala Operativa


Valutata la situazione il Prefetto dispone l'attivazione del CCS e/o del COM: in caso di attivazione del COM esso avrà sede presso i locali del Centro Operativo Comunale presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Piazza Marconi 1.

Del COM possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei VV.F., delle FF.OO, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

4.2.2 Viabilità

Le vie di accesso e di deflusso, e i percorsi alternativi come da mappa all'ALLEGATO A.

1. CANCELLO: via Calnova incrocio via Santa Teresina sarà presieduto h 24 dal Comando Carabinieri;
2. CANCELLO: Rotatoria del Casello - direttrice Calnova Centro - a cura della Polizia Locale dalle 7,00 alle 19,00 dal lunedì al sabato e 7,30/13,00 domenica e festivi : in altri orari notturno e festivo la Polizia di Stato
3. CANCELLO: via Nobel – Via Newton h 24 Guardia di Finanza.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 16 a 29
	5. Competenze e procedure 5.1 Livello di ATTENZIONE	del 15/03/2022

5 COMPETENZE E PROCEDURE

5.1 Livello di ATTENZIONE

5.1.1 Il Gestore dello stabilimento

Il Gestore deve adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. informare telefonicamente o con altro mezzo adeguato:
 - a. il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco e/o distacco al **115**;
 - b. la Prefettura al **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - c. Sindaco di Noventa di Piave Cell XXXXXXXX;
 - d. il S.U.E.M. 118;
 - e. il Centrale operativa Questura al 113;
2. informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.veneziana@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco: claudio.marian@comune.noventadipiave.ve.it
 - d. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - e. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - f. ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 - g. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - h. Stazione Carabinieri di Noventa di Piave: stve546520@carabinieri.it
 - i. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

comunicando non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
 - b. le sostanze pericolose presenti;
 - c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
 - d. le misure di emergenza adottate;
 - e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
3. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.


5.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa del 115 deve:

1. provvedere ad inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
2. avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, le altre componenti della Protezione Civile (Prefettura, Comune e Città Metropolitana);
3. tenere costantemente informato il Prefetto ed il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sull'evoluzione dell'evento per consentire una corretta informazione alla popolazione e per l'assunzione di idonee misure a tutela della salute pubblica.

5.1.3 La Prefettura

Si tiene aggiornata sullo sviluppo dell'incidente, informa e si coordina con gli enti coinvolti per predisporre gli interventi necessari in base all'evoluzione dell'evento incidentale.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 17 a 29
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15/03/2022

ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

5.2 Livello di ALLARME


5.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente rilevante, il gestore **deve** adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. **ATTIVARE LA SIRENA DI EMERGENZA** qualora questa non fosse entrata in funzione automaticamente.
2. chiedere alla Sala Operativa “115” l'immediato intervento dei VV.F. qualora non siano già presenti, fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. sostanze pericolose coinvolte nell'incidente e loro caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
3. informare telefonicamente:
 - a. la Prefettura allo **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - b. Sindaco di Noventa di Piave Cell XXXXXXXX;
 - c. il S.U.E.M. 118;
 - d. la Centrale Operativa della Questura al 113 (che dovrà contattare anche la Polizia Stradale);
4. informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco: claudio.marian@comune.noventadipiave.ve.it
 - d. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - e. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - f. ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 - g. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - h. Stazione Carabinieri di Noventa di Piave stve546520@carabinieri.it
 - i. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
- b. le sostanze pericolose presenti;
- c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
- d. le misure di emergenza adottate;
- e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
5. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.


	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 18 a 29
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15/03/2022

GESTIONE DELL'EMERGENZA – COMPITI DEGLI ENTI COINVOLTI

5.2.2 La Prefettura

Avuta notizia del verificarsi di un incidente di origine industriale che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

1. informa:
 - a. il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
 - b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - c. il Ministero dell'Ambiente;
2. attiva il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e /o presiede, anche per il tramite di un suo delegato, il Centro Operativo Misto (C.O.M.) in base alle necessarie valutazioni del momento
3. dispone l'invio nella località interessata dei reparti dei VV.F., Polizia di Stato e Carabinieri (se non sono già sul posto) per la valutazione dell'evento calamitoso e decide il livello degli interventi;
4. adotta i provvedimenti intesi ad assicurare la disponibilità di aree, alloggi, mezzi di trasporto pubblici, mezzi speciali e manodopera;
5. richiede, se necessario:
 - a. la colonna mobile dei VV.F.;
 - b. l'intervento dei reparti di soccorso della Questura, della Polizia Stradale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
6. Informa, se necessario:
 - a. I sindaci di comuni limitrofi;
 - b. I prefetti delle province limitrofe
 - c. ASL Dipartimento Prevenzione, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.
7. dispone l'intervento delle FF.PP. su richiesta del Comandante Provinciale dei VV.F.;
8. avverte le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune di Noventa di Piave);
9. richiede alla Questura l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso;
10. se necessario, ordina all'ente erogatore dell'energia elettrica di interrompere la fornitura della suddetta energia nell'area a rischio;
11. provvede ad interessare il Sindaco, se ritenuto opportuno, all'evacuazione dell'area a rischio chiedendo l'ausilio delle Forze dell'Ordine;
12. emana le direttive per la limitazione degli accessi all'area colpita;
13. dà informazioni tramite il Sindaco di Noventa di Piave e le altre Amministrazioni interessate;
14. accertato con il Sindaco di Noventa di Piave, attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (VV.F., A.R.P.A.V., SUEM 118) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione con le modalità sopraindicate.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 19 a 29
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15/03/2022

5.2.3 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

1. provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso VV.F. ritenute necessarie ed il designato DTS presso il costituendo PAC con il compito di:
 - a. disporre l'immediato isolamento della zona di sicuro impatto **avvisando le forze di Polizia**;
 - b. individuare ed interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
 - c. soccorrere le persone che si trovano nel luogo di impatto portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
 - d. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso;
2. richiedere la chiusura dei cancelli come illustrato al punto 4.2.2. ed in Allegato A del presente piano;
3. Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Noventa di Piave sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

5.2.4 Il SUEM - 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco, dotato di adeguati mezzi di protezione individuale, se disponibili;

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dal SUEM 118 nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.


La Centrale Operativa 118 provvede a:

1. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i contaminati, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
2. contattare il Centro Antiveneni di riferimento;
3. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 4
4. competenti;
5. comunicare al 113 le strutture sanitarie individuate per il ricovero dei feriti.

5.2.5 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le altre Centrali Operative del 112 e del 117 e la Polizia Stradale;
2. Inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. Acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
4. Effettuare con predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
5. Acquisire informazioni per l'individuazione degli Ospedali presso cui saranno inviati i feriti al fine di inviarvi personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte dall'emergenza;
6. Organizzare, d'intesa con la Polizia stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale, il flusso veicolare;
7. Inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito;
8. Garantire l'avvenuta chiusura del cancello n. 2 negli orari e nei giorni di competenza.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 20 a 29
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15/03/2022

5.2.6 Il Comune di Noventa di Piave

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato, alla luce della presente pianificazione di emergenza, della situazione anagrafica della popolazione residente nella località interessata ed in relazione alla gravità dell'incidente, il Sindaco di Noventa di Piave (o suo delegato):

1. si reca al COM attivato dal Prefetto presso il COC;
2. valutata la situazione e d'intesa con il Prefetto, informa la popolazione interessata con ogni mezzo disponibile
3. richiama le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza;
4. garantisce lo scambio d'informazioni tra gli Enti e/o le Amministrazioni interessate;
5. adotta le misure cautelative nella zona di attenzione, sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
6. dispone gli interventi immediati di soccorso alla popolazione compatibilmente con la tipologia dell'incidente e con le risorse disponibili (personale addestrato, attrezzature e mezzi);
7. provvede, in proprio o in concorso con le FF.P., per la sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e per l'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi (Allegato "A");
8. garantisce, attraverso la propria polizia locale e negli orari e nei giorni di competenza, la chiusura dei cancelli di accesso all'area come da punto 4.2.2. e Allegato A.

5.2.7 La Polizia Stradale


All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto perché venga avvertito il COA di Udine e la Concessionaria Autostrade Venete, nonché per l'eventuale coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per ulteriori interventi.

5.2.8 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza) qualora fosse necessaria e disposta l'evacuazione anziché il riparo al chiuso;
2. l'attivazione dei gruppi di volontariato iscritti negli elenchi provinciali per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Metropolitana alle attività di competenza della Questura di Venezia.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 21 a 29
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15/03/2022

5.2.9 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente rilevante di origine industriale, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l’addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento. Il loro intervento sarà limitato all’assistenza alla popolazione eventualmente evacuata.

5.2.10 L’Arpav

Il Servizio Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante anche dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall’effettuazione dei controlli.

I tecnici dell’Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell’ambiente nella zona interessata dall’evento, nonché campionamenti, analisi chimiche e/o fisiche per valutare l’evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

Sarà inviato un rappresentante presso l’UCL, presso il CCS-Sala Operativa della Prefettura, e, ove attivato, presso il COM.

Il Servizio Osservatori Grandi Rischi, per gli stabilimenti di soglia superiore collaborerà ad evento concluso con il CTR (Comitato Tecnico Regionale) e con la Regione del Veneto, per gli stabilimenti di soglia inferiore, per determinare le cause gestionali e/o tecniche che hanno portato all’evento.

5.2.11 L’AULSS n. 4


Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l’assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicura, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi; contribuisce a fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all’emergenza.

5.2.12 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell’incidente, il Comando Provinciale Carabinieri di Venezia dovrà:

1. allertare la compagnia Carabinieri competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate ed il Comando Provinciale Carabinieri e tra questo e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni.
5. garantire l’avvenuta chiusura del cancello n. 1 h 24 (punto 4.2.2.)

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 22 a 29
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME– 5.3 Gestione del post emergenza	del 15/03/2022

5.2.13 La Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di Polizia alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando presiederà il cancello n. 3 h 24 di concerto con la Sala Operativa 117.

5.3 Gestione dell'emergenza – eventuale evacuazione

La misura di protezione della popolazione da adottare all'interno dell'area è il riparo al chiuso. Se ritenuto necessario il Prefetto, sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, ordinerà l'evacuazione dell'area interessata dall'evento.

5.3.1 Cessato allarme


5.3.2 Gestione del post emergenza

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune di Noventa di Piave e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Noventa di Piave e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	Pag. 23 a 29
	6. Informazione alla popolazione	del 15/03/2022

6 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Sindaco, oltre alle iniziative già assunte per l'informazione alla popolazione nell'ambito della campagna informativa preventiva, promuoverà ulteriori iniziative per la divulgazione dei contenuti del presente Piano di Emergenza Esterna.

Si allega la scheda informativa redatta dal gestore sui rischi da incidente rilevante per i cittadini e per i lavoratori.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti e presenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.



PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Poletto Aldo S.r.l.
via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)

ALLEGATO A

ALLEGATO A – FOTO AEREA CON ZONE DI RISCHIO E CANCELLI






PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Poletto Aldo S.r.l.
via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)

ALLEGATO B

ALLEGATO B – STRALCIO PRG



	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	ALLEGATO D

ALLEGATO D - CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE

VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

TOP 01 02 03 ACIDO ACETICO

Estensione delle aree (IRRAGGIAMENTO TERMICO).

Area	Soglia kW/m ²	Descrizione
Azione	12,5	irraggiamento termico capace di provocare elevata letalità per operatori esposti
Controllo	7,0	irraggiamento termico a cui si ha il limite di letalità per operatori esposti
Rispetto	5,0	irraggiamento termico capace di provocare lesioni irreversibili agli operatori esposti
Attenzione	3,0	irraggiamento termico capace di provocare lesioni reversibili agli operatori esposti

TOP 04 ANIDRIDE CROMICA

Estensione delle aree (IRRAGGIAMENTO TERMICO).

Area	Soglia kW/m ²	Descrizione
Azione	12,5	irraggiamento termico capace di provocare elevata letalità per operatori esposti
Controllo	7,0	irraggiamento termico a cui si ha il limite di letalità per operatori esposti
Rispetto	5,0	irraggiamento termico capace di provocare lesioni irreversibili agli operatori esposti
Attenzione	3,0	irraggiamento termico capace di provocare lesioni reversibili agli operatori esposti

TOP 05 AMMONIACA


Estensione delle aree a isorischio (DISPERSIONE).

Area	Soglia	mg/m ³	ppm	Descrizione
Azione	LC 50 ₍₃₀₎	6188	8900	Concentrazione Letale per il 50% degli esposti, per 30 min di esposizione continua
Rispetto	I.D.L.H. ₍₃₀₎	209	300	Concentrazione riferita alla ospedalizzazione degli esposti per 30 min di esposizione continua
Attenzione	L.O.C. ₍₃₀₎	21	30	L.O.C. "Level Of Concern" massima concentrazione che non causa seri danni alla salute per 30 min di esposizione continua

TOP 06 ACIDO FLUORIDRICO

Estensione delle aree a isorischio (DISPERSIONE).

Area	Soglia ¹	mg/m ³	ppm	Descrizione
Azione	LC 50 ₍₃₀₎	2000	2500	Concentrazione Letale per il 50% degli esposti, per 30 min di esposizione continua
Rispetto	I.D.L.H. ₍₃₀₎	24	30	Concentrazione riferita alla ospedalizzazione degli esposti per 30 min di esposizione continua
Attenzione	L.O.C. ₍₃₀₎	2,4	3	L.O.C. "Level Of Concern" massima concentrazione che non causa seri danni alla salute per 30 min di esposizione continua

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Poletto Aldo S.r.l. via Pacinotti 6 – Noventa di Piave (VE)	ALLEGATO F

ALLEGATO F – SCHEDA COMPORTAMENTALE

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale
Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di poche aperture - posizione ad un piano elevato - ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento - disponibilità di acqua - presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
Evitare l'uso di ascensori
Chiudere tutte le finestre e porte esterne
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o media
Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali.
Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti
Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità
Allontanarsi dal punto di possibile rilascio seguendo i percorsi indicati dalle autorità
Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto del possibile rilascio
Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità
Mantenersi sintonizzati sui canali informativi indicati dalle Autorità.
Al cessato allarme comunicato con il megafono
Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori
Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni